



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/8 DEL 12.5.2009

Oggetto: L.R. n. 31/1998, art. 10. Rapporto di gestione anno 2007.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione manifesta la necessità di sottoporre alla valutazione della Giunta regionale il Rapporto di gestione relativo all'anno 2007, facente parte integrante della presente deliberazione, che l'Ufficio del Controllo interno di gestione predispone annualmente ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 31/1998.

Il differimento temporale nella presentazione del documento alla Giunta è scaturito dalla necessità di attendere il pronunciamento della Corte Costituzionale, in merito alla legittimità dell'art. 2, comma 7, della L.R. n. 21/2006 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2007 e disposizioni per la chiusura dell'esercizio 2006) che prevedeva l'accertamento d'entrata su quota parte del gettito delle compartecipazioni relative all'Irpef spettanti alla Regione negli anni 2013-2015, per un importo totale pari a € 1.500.000.000. A seguito della sentenza n. 213/2008, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della suddetta disposizione normativa, con la deliberazione n. 38/14 del 8 luglio 2008 la Giunta regionale ha dato mandato alla Ragioneria regionale di procedere alle opportune rettifiche mediante la cancellazione di € 1.500.000.000. Il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2006 è stato in seguito parificato dalla Corte dei Conti nell'udienza dell'11.12.2008.

I risultati finanziari esposti nel Rapporto in oggetto sono scaturiti dall'osservazione dei dati ufficiali del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'anno 2007, resi disponibili a sistema dalla Ragioneria generale nel febbraio 2009; la disponibilità dei dati relativi al conto del patrimonio risale invece ai primi giorni di marzo 2009.

Il Rapporto di gestione nasce dal lavoro di studio, analisi e verifica che l'Ufficio del Controllo interno di gestione svolge nell'ambito delle funzioni di controllo interno disciplinate dagli articoli 9 e 10 della L.R. n. 31/1998 ed è concepito per presentare, a integrazione e completamento dei dati contabili di cui è espressione il Rendiconto generale, un quadro maggiormente rappresentativo dei fatti gestionali più significativi. Infatti, a differenza del Rendiconto generale, il quale evidenzia elementi di natura contabile in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie assegnate ai



responsabili preposti alla loro gestione, il Rapporto di gestione è finalizzato a fornire informazioni sull'attività complessivamente svolta dai vari apparati in vista del conseguimento dei risultati.

Il documento intende focalizzare gli aspetti peculiari della funzione del controllo interno nelle sue linee evolutive, esponendo gli obiettivi del sistema, le metodologie di lavoro impiegate e i risultati ottenuti, anche in considerazione dell'attuale contesto di riforma che interessa l'Amministrazione regionale in tutti gli ambiti di attività. In tale contesto sono stati, inoltre, considerati gli aspetti gestionali più significativi degli Assessorati, evidenziando, secondo le informazioni disponibili, gli aspetti finanziari e economici, nonché le attività e i risultati conseguiti rispettivamente da ciascuno di essi.

L'unico strumento di misurazione disponibile sino al 2006 era costituito dalla contabilità finanziaria, il quale, essendo progettato per fini autorizzatori della spesa e non di verifica dei risultati prodotti dai soggetti responsabili delle attività gestorie, non si prestava a fornire adeguate informazioni idonee a supportare il sistema dei controlli. Ciononostante, il documento presenta un buon livello di approfondimento e specializzazione delle informazioni e verrà ulteriormente perfezionato con il progredire delle attività d'implementazione del nuovo sistema contabile SIBAR, attualmente in corso, che forniranno al sistema di controllo interno strumenti più appropriati per la verifica di rispondenza tra gli obiettivi assegnati ai centri preposti allo svolgimento delle attività e i risultati da essi conseguiti.

Nell'ambito del processo di riforma dell'Amministrazione regionale, a partire dall'esercizio 2007 è infatti in funzione il nuovo sistema informativo di base (SIBAR), nella parte che prevede la gestione elettronica degli atti amministrativi, il protocollo informatico e la firma digitale, sistema informativo adeguato alle esigenze di tutti i centri decisionali coinvolti, sia a livello politico che a livello direzionale.

Dal primo gennaio 2007 è, altresì, in funzione il sistema contabile integrato (SAP), il quale ha sostituito tutte le procedure contabili precedentemente in uso, mentre sono in fase di sperimentazione i sistemi di contabilità economico analitica e di contabilità economico patrimoniale, previsti dalla nuova normativa contabile, la L.R. n. 11/2006, che contribuiranno a fornire le rilevazioni utili per il controllo interno di gestione.

Inoltre, è attualmente in funzione il sistema di gestione dei programmi operativi annuali (POA). L'attuazione di un sistema di pianificazione e programmazione per obiettivi, in cui si prevede lo strumento del budget a supporto delle decisioni, arrecherà indubbi miglioramenti all'efficacia del sistema del controllo interno.

La realizzazione di sistemi informativi adeguati per il monitoraggio delle attività poste in essere e dei relativi aspetti contabili, del nuovo sistema contabile integrato, nonché di adeguati sistemi di



rilevazione e di misurazione quantitativa dei fenomeni, dovrebbe consentire il soddisfacimento delle esigenze conoscitive del controllo di gestione tramite l'acquisizione di un maggior numero di informazioni utili, fra l'altro, a supportare compiutamente le funzioni di "valutazione e controllo strategico" e di "valutazione dei dirigenti".

Il documento è articolato in tre parti costituite dal Rapporto di Gestione in senso stretto, dall'allegato A relativo alla gestione dei Programmi Operativi Annuali e dall'allegato B contenente i rapporti di gestione delle Direzioni generali.

Il Rapporto di gestione è così articolato:

- a) Nel primo capitolo si affronta il tema del sistema di controllo interno adottato dalla Regione Sardegna, delineando un quadro generale circa lo stato di sviluppo dello stesso all'interno del panorama di cambiamento che interessa l'intera Amministrazione regionale; di seguito, si evidenziano i principali riflessi sul controllo interno derivanti dall'attivazione del Sistema Informativo di Base dell'Amministrazione Regionale (SIBAR);
- b) Nel secondo capitolo si esaminano le informazioni prodotte sulla base degli strumenti disponibili.

Le analisi svolte sotto il "profilo finanziario" considerano le risultanze globali e si scompongono nelle due sezioni dedicate alle fonti delle risorse finanziarie (entrate) e ai correlati impieghi delle stesse (spese). In questa sede si esaminano i diversi aspetti gestionali delle entrate e delle spese nelle diverse fasi, utilizzando aggregazioni di valori consentite dal sistema contabile in uso (contabilità finanziaria), pervenendo, poi, alla determinazione di alcuni interessanti indicatori di carattere finanziario. Quindi, si elaborano informazioni patrimoniali e finanziarie alla luce delle tecniche gestionali di derivazione privatistica sino a tutto il 2007.

Il sistema della contabilità direzionale comprende il budget economico e la contabilità analitica. Le indagini svolte sotto il "profilo economico" sono attualmente limitate al costo delle risorse umane, unico elemento dei costi di funzionamento compiutamente analizzabile sulla base degli strumenti contabili disponibili;

- c) Nel terzo capitolo viene illustrata l'attività svolta ai sensi dell'art. 65, quarto comma, della L.R. n. 31/1998 e le criticità emerse nell'ambito della verifica della compatibilità degli oneri finanziari derivanti dalla contrattazione integrativa rispetto ai vincoli di bilancio, in considerazione delle modifiche apportate al sistema sia dal contratto collettivo regionale di lavoro del 6.12.2005, sia dal processo di riforma degli Enti regionali.

Nell'allegato A – "La gestione dei Programmi Operativi Annuali" - viene sintetizzato il modello di controllo applicato al sistema di misurazione degli obiettivi anche alla luce delle importanti novità in



materia di programmazione, di bilancio e di contabilità. L'applicazione sistematica del modello e delle metodologie adottate per la gestione dei Programmi Operativi nell'annualità 2007 è proposta unitamente alla sintesi dei risultati conseguiti e delle criticità emerse. Nell'allegato inoltre, emerge che l'adesione da parte delle Direzioni generali è stata assai ampia e l'utilizzo del modello proposto è andato oltre le migliori aspettative. Il monitoraggio di 883 obiettivi gestionali operativi assegnati alle Direzioni di Servizio consente di evidenziare uno spaccato significativo dell'azione amministrativa svolta dalla Regione nel corso del 2007. Viene, inoltre, presentata la nuova personalizzazione del modulo di SAP PS del sistema SIBAR per la gestione dei Programmi Operativi Annuali.

Nell'allegato B parte prima, parte seconda e parte terza "I rapporti di gestione delle Direzioni Generali" si riporta il quadro sintetico del monitoraggio delle attività e dei risultati articolato per Direzione generale. Tale sezione presenta una specializzazione per area di attività (Assessorato o Direzione) e per entità organizzativa preposta allo svolgimento delle attività (Servizio), considerando sia gli aspetti finanziari più rilevanti a livello di unità revisionali di base (UPB), sia le attività e i risultati conseguiti.

La Giunta regionale, sentita la relazione dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, in merito al Rapporto di gestione per l'anno 2007 predisposto dall'Ufficio del Controllo interno di gestione, considerato che il documento, secondo il processo e i criteri seguiti, è coerente con le enunciazioni dell'art. 10 della L.R. n. 31/1998

DELIBERA

- di prendere atto del Rapporto di gestione per l'anno 2007 predisposto dall'Ufficio del Controllo interno di gestione;
- di dare mandato all'Assessore degli Affari Generali per dar corso alle iniziative adeguate all'implementazione del documento stesso per l'anno 2008, con le integrazioni e gli eventuali arricchimenti, coinvolgendo la Giunta regionale per la formulazione degli indirizzi e dei criteri ritenuti opportuni;
- di disporre l'invio della presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d), della L.R. n. 31/1998.

Il Direttore Generale f.f.

Aldo Manca

Il Presidente

Ugo Cappellacci